



TORINO
COMPLICE IL CALDO,
PARTENZA LENTA
PER I SALDI ESTIVI,
MA COMMERCianti
SONO OTTIMISTI

Raso a pagina 3

NOVARA
AGROALIMENTARE,
NASCE
«IL DISTRETTO
DEL CIBO
NOVARA E LAGHI»

Usellini a pagina 9

CUNEO
TANGENZIALE
DI MONDOVI:
IL TERZO LOTTO
ENTRO
IL 2031

Formento a pagina 7

GENOVA
ENTRO GIUGNO 2026
ATTIVO
QUADRUPPLICAMENTO
TRA VOLTRI
E SAMPIERDARENA

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2025

Anno XI numero 160

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

GRADIMENTO

CROLLA LO RUSSO, VOLA CIRIO

Il «Governance Poll» del Sole 24Ore certifica il fallimento politico del primo cittadino sabaudo, attaccato da Forza Italia e M5S. Un trionfo per il presidente azzurro Alberto Cirio, sul podio dei governatori più amati

ALASSIO

Nella Baia del Sole
lettini a peso d'oro

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Gruppo Paglieri: fatturato
a 254 milioni di euro

Servizio a pagina 10

■ Classifica dai due volti per la politica piemontese e torinese. Il Sole 24Ore, nel suo annuale 'Governance Poll', incorona Alberto Cirio sul podio dei governatori più amati d'Italia, mentre relega agli ultimi posti della classifica il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, che



con il 50,5% raggiunge appena il 72esimo posto: ben quindici posizioni in meno rispetto al 2024. Ottimo piazzamento invece per il primo cittadino di Novara, Alessandro Canelli (nella foto), al 16esimo posto.

Marco Cortese a pagina 5

Il piccolo rischiava di annegare

Mirò e Noelle salvano un bimbo tra le onde
Momenti di apprensione nel mare di Albissola Marina



DUE ANGELI CUSTODI I cani bagnino Mirò e Noelle

Un pomeriggio di paura si è trasformato in una storia a lieto fine grazie al coraggio e all'addestramento eccezionale di due amici a quattro zampe. Un bambino si è trovato in difficoltà tra le onde ad Albissola Marina, ma è stato prontamente tratto in salvo dall'intervento impeccabile di Mirò e Noelle, due splendidi Golden Retriever della Società Italiana Cani Salvataggio (SICS), accompagnati dai loro istruttori. Il piccolo, probabilmente sorpreso dal mare montante da scirocco, con onde corte e ripide, ha iniziato a nuotare con fatica. L'intervento immediato dei cani bagnini ha permesso di riportarlo velocemente a riva, mettendo fine all'incidente. Finita la disavventura il bambino si è messo a giocare con i cani che lo hanno soccorso

A BALOCCO E ARESE

Stellantis, un grande evento
con clienti business europei

■ Tra Balocco (Vercelli) e Arese (Milano), si è svolta la terza edizione della 'European Driving Experience' organizzata da Stellantis Fleet & Business Solutions. Oltre cinquanta importanti clienti B2B internazionali - grandi aziende e società di noleggio a breve e lungo termine - sono stati invitati per sottolineare il nuovo corso intrapreso da Stellantis, all'insegna della semplificazione e della riconnessione diretta con i bisogni dei clienti professionali. Scopo dell'incontro, presieduto da Joel Verany, head of Stellantis B2B enlarged Europe, è stato quello di 'fare squadra' e condividere il nuovo approccio a questo mercato, basato su rapporti più diretti,

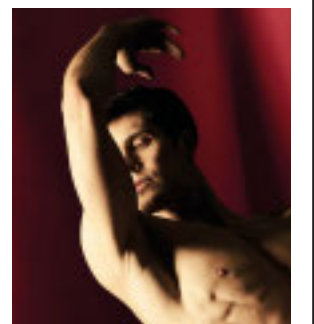


procedure più snelle e maggiore proattività. Una grande innovazione, presentata durante l'evento, è il nuovo servizio dedicato 'Care 4 Fleet': un portale web internazionale, gestito da oltre 80 operatori, tramite cui i clienti B2B possono prenotare appuntamenti, avere indicazioni su consegne di parti di ricambio e consigli tecnici.

Loredana Polito

TEATRO REGIO TORINO

Da oggi
in vendita
biglietti
per Bolle



Da oggi, alle ore 11, è aperta la vendita per il grande show del ballerino Roberto Bolle, in programma al Teatro Regio di Torino. Con lui, alcuni tra i migliori danzatori solis internazionali e un corpo di ballo creato per l'occasione tramite audizione, che comprende 26 ballerini e 6 solis. Lo spettacolo di Mauro Bigonzetti, dal titolo 'Roberto Bolle in Caravaggio' andrà in scena nel capoluogo piemontese dal giovedì 27 al sabato 29 novembre di quest'anno. Andato in scena per la prima volta in Italia come evento speciale dal 9 all'11 maggio al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, è stato accolto con grande entusiasmo dal pubblico toscano e da quello milanese e adesso finalmente arriva a Torino. Biglietti: www.teatroregio.torino.it

Elena Marchisio

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Se la scuola insegna a senso unico

■ Nel terzo volume del testo di storia Trame del tempo, dal Novecento a oggi (Ed, Laterza), scritto da V. Colombi, C. Ciccopiedi e C. Greppi e adottato da vari licei, si leggono passaggi che definire faziosi è un eufemismo: le elezioni del settembre 2022 (vinte dal centro-destra) sono state «impietose»; FdI è il «catalizzatore dei voti dell'estrema destra»; il governo Meloni prende «misure liberticide» sull'ordine pubblico e vara piani di deportazione; la premier guida un partito politico «arrivato al potere per la prima volta un secolo dopo la marcia su Roma e 77 anni dopo la Liberazione dal fascismo», un partito che ha raccolto l'eredità del regime e «continua ad avere una stretta relazione con la sua "base" dichiaratamente fascista». Non meraviglia che Augusta Montaruli, FdI, abbia presentato

un'interpellanza alla Camera, ritenendo il manuale «un condensato di false notizie, offensivo e lesivo per chiunque voglia studiare la storia contemporanea». Non si può «manipolare la verità e la storia al servizio di un'ideologia», ha detto. Un atto dovuto, quindi, quello del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara che ha chiesto all'Associazione Italiana Editori una rapida verifica sulla questione all'Associazione Italiana Editori. Confesso, però, qualche perplessità: le opinioni dei tre storici, lontanissime dalle mie, sono ampiamente condivise nel mondo della scuola, da anni feudo inespugnabile della sinistra, e, pertanto, l'editore ritenendo che il libro «avesse mercato», lo ha pubblicato secondo una ineccepibile logica imprenditoriale. Il problema è un altro: possono invocare la libertà di

espressione quanti la negano ad altri? Quando ci rassegheremo a prendere sul serio il pluralismo e a vedervi l'anima della società aperta? Se un docente avesse deciso di adottare gli scritti di Gioacchino Volpe - un nazionalfascista a ragione ritenuto il più grande storico italiano della prima metà del Novecento - o i saggi del pur antifascista Giampaolo Pansa sulla Resistenza e un ministro avesse preso provvedimenti contro l'incauto docente, ci sarebbe stata la stessa levata di scudi contro il governo liberticida? Il fatto è che nel nostro Paese libertà è solo quella de noantri.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Anna Bosco

■ «Una tragedia che ha segnato profondamente la città, con un innocente rimasto vittima di una follia, un evento che non ha possibili spiegazioni, reso ancora più inaccettabile da quello che sta emergendo dalle indagini. Auspicio che ci sia quanto prima certezza sui tempi di rientro, che sia possibile a tutte le persone che sono state danneggiate poter riprendere, per quanto possibile, condizioni di vita normali e per quello che è di nostra competenza, ci siamo». Ad affermarlo il sindaco del Comune Torino, Stefano Lo Russo che ha voluto incontrare le persone sfollate a seguito dell'esplosione che ha coinvolto una palazzina nel quartiere torinese del Lingotto, in via Nizza 389, e tuttora ospitate in una scuola. «Attraverso la Protezione civile comunale e i Servizi sociali della Città - ha aggiunto il primo cittadino - stiamo cercando di intervenire a sostegno e supporto delle diverse esigenze, che sono estremamente differenti da famiglia a famiglia e che stiamo esaminando singolarmente».

«Nell'immediatezza - ha ricordato Lo Russo - ci siamo fatti già carico della gestione delle persone che non avevano un posto dove andare a dormire, attraverso strutture alberghiere, con il sistema di Protezione civile e con una scuola, per consentire un intervento di prima emergenza e ora si cercherà di dare risposte calibrate sulle esigenze di ciascuno».

Per quanto riguarda le famiglie che risiedevano negli appartamenti andati completamente distrutti nell'esplosione, il sindaco ha precisato: «La Città metterà a disposizione qualche soluzione. È del tutto evidente che fino a quando l'autorità giudiziaria non avrà completato gli accertamenti anche i lavori di ripristino dovranno seguire i tempi di accertamento di responsabilità».

«Non appena questo sarà possibile cercheremo di intervenire. Per i piani più bassi che hanno avuto meno danni naturalmente i lavori di ripristino saranno più veloci - ha concluso il primo cittadino - mentre per quelli distrutti e da ricostruire i tempi saranno inevitabilmente diversi».

E, proprio a proposito dei tempi di rientro, nell'incontro è stato spiegato che quanto riguarda gli alloggi all'interno 6 del palazzo, i residenti hanno potuto far rientro dal piano terra al terzo piano, anche se ancora gli appartamenti sono senza gas; per l'interno 10 dovrebbe essere possibile il rientro la prossima settimana, sempre fino al terzo piano, mentre il primo e il secondo piano dell'interno 8 potrebbe essere restituiti poco dopo.

Il presunto colpevole per lo scoppio della palazzina a Torino è intanto in ospedale nel reparto Grandi ustionati del Cto e ha subito un intervento per le conseguenze di quell'esplosione.

Giovanni Zippo, guardia giurata di 40 anni, difeso dall'avvocato Basilio Foti, avrebbe agito dopo una relazione sentimentale con una donna che abitava proprio in quell'edificio, ma che in quei giorni era assente perché in vacanza all'Isola d'Elba per stare con il

ESPLOSIONE IN VIA NIZZA

Il sindaco incontra sfollati della palazzina

Intanto il presunto colpevole per il terribile scoppio della palazzina è stato ricoverato per gravi ustioni



Ancora in corso gli accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria

VENDITE AL VIA DA SABATO SCORSO

Il grande caldo rallenta l'avvio dei saldi estivi di fine stagione

Confesercenti segnala un inizio incerto, ma c'è ottimismo per il futuro

Ester Raso

■ Il grande caldo ha scoraggiato i consumatori torinesi e i saldi estivi, che hanno preso il via sabato scorso, sono partiti a rilento.

A rilevarlo Confesercenti, interpellando i commercianti a poche ore dall'inizio delle vendite di fine stagione, che proseguiranno per otto settimane.

Trra chi acquista si riscontra, comunque, un buon livello di spesa: confermate le previsioni di uno scontrino medio intorno ai 140 euro, con punte superiori nei negozi del centro del capoluogo piemontese.

«La partenza - commenta Micaela Caudana, presidente di Fismo-Confesercenti, l'associazione dei commercianti di abbigliamento - è stata condizionata dal tempo: chi ha potuto è andato fuori Torino per il week-end e chi è rimasto ha evidentemente poca voglia di affrontare le temperature proibitive di questi giorni».

«In ogni caso - aggiunge - siamo speranzosi: secondo le previsioni meteo, dovrebbero arrivare

giornate più fresche e i clienti dovrebbero essere più invogliati a fare shopping. E abbiamo otto settimane davanti a noi. Competenza, qualità e servizio per una parte della clientela sono ancora importanti e, nonostante le promozioni 'selvagge' del web, il negozio di fiducia continua a essere un punto di riferimento».

Ammonta a 203 euro a famiglia, 92 euro pro capite la spesa stimata da Confesercenti per i saldi che hanno preso il via anche in Piemonte per concludersi dopo otto settimane. Nella regione, il valore complessivo delle vendite di fine stagione è stimato in 300 milioni di euro. «Nelle ultime stagioni - sottolinea Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Commercio Torino e provincia - i saldi sono stati inficiati da concorrenza sleale, svendite anticipate ed e-commerce senza regole. La soluzione sembra ancora lontana. Ma se vogliamo che i saldi tornino ad essere un momento di acquisto importante, serve un cambio di passo. Non possono



più essere solo un periodo di ribassi, ma devono trasformarsi in un'occasione più ricca e coinvolgente. È tempo di ripensare i saldi come un'esperienza urbana integrata, capace di connettere lo shopping con l'arte, la cultura, gli eventi, la gastronomia e il turismo. Possono diventare un tassello dell'offerta turistica stagionale, contribuendo a rendere la città ancora più accogliente e interessante».

«I saldi ci sono e sono un punto di riferimento, ma vanno ripensati e aggiornati - dichiara Ro-

berto Orecchia, presidente del Gruppo Moda di Ascom Commercio Torino e provincia - e l'indicazione che noi negozianti ci sentiamo di dare ai clienti è quella di prediligere l'acquisto di qualità: il vestito fatto bene, l'accessorio di valore, la scarpa curata, il 'made in Italy'».

«Quest'anno - spiega - l'offerta sarà molto interessante e con sconti significativi. L'esperienza di acquisto migliore, anche nei saldi, è quella nei negozi di fiducia e di vicinato, dove la competenza e il servizio fanno la differenza».

donne continua a rimanere enorme».

Altre cinque persone sono rimaste ferite. Sono una bimba di 6 anni, una ragazza di 19 anni, un giovane di 24 anni, una donna di 45 anni, che erano su quello stesso piano e un dodicenne del piano di sotto, il più grave. Senza contare che 45 persone sono state evacuate e che per molte di loro la possibilità di rientrare a casa per ora non c'è.

Zippo quella stessa notte sarebbe stato visto scappare con il volto gravemente sfigurato, sanguinante, senza cercare soccorso immediato sul posto. In quella confusione, quando tutti i presenti erano terrorizzati, nessuno ci aveva fatto caso più di tanto. Quel disastro del resto era sembrato un incidente. I Vigili del fuoco e le Forze dell'ordine erano stati impegnati innanzitutto a salvare dalle macerie i feriti e a verificare che nessuno fosse rimasto intrappolato nel crollo. Avevano però poi trovato qualcosa di sospetto, un possibile innesco, e le indagini erano partite. In seguito era emerso anche che l'uomo sarebbe entrato nel palazzo in piena notte, portando con sé un sacchetto. Il sospetto è che fosse proprio per l'innesco, forse un combustibile.

L'arresto avvenuto sabato scorso è sopraggiunto in seguito a una serie di testimonianze e anche alle riprese di alcune telecamere della zona, che lo avrebbero collocato con certezza sul posto. Non sarebbe stata la prima volta, sembra emergere, che l'uomo entrava nel palazzo in quei giorni. Intanto ieri è proseguito al Tribunale di Torino il processo per un'altra terribile tragedia che ha colpito via Nizza, al civico 118: il crollo della gru del 18 dicembre 2021 in cui sono morti tre lavoratori: Filippo Falotico, Roberto Peretto e Marco Pozzetti.

Sono cinque gli imputati: Enrico Calabrese, Federico Fiammengo, Roberta Iandolino, Stefano Sprocati e MirzadSvraka. Sono tutti accusati di disastro, lesioni personali colpose e omicidio colposo, con l'aggravante della violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e in cooperazione colposa tra loro. Parti civili nel processo sono l'associazione Sicurezza e Lavoro e i sindacati edili FenealUil e Fillea Cgil.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONE

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

DICIASSETTE MILITANTI INDAGATI

Sequestrato circolo ultradestra a Torino

■ Il gruppo 'Avanguardia Torino' intratteneva rapporti con movimenti europei di estrema destra, in particolare francesi e ungheresi, che partecipavano a eventi culturali e musicali nella sede del circolo 'Edoras', ora posto sotto sequestro dai carabinieri del Ros nel capoluogo piemontese. Si tratterebbe di un luogo di ritrovo dove si celebravano rituali nostalgici con canti, saluti fascisti e poesie di quel periodo. Inoltre, i militanti di Avanguardia si recavano anche all'estero per iniziative organizzate dai movimenti europei ideologicamente a loro vicini. È quanto emerge dalle oltre venti pagine del decreto di sequestro firmato



dal gip Paola Odilia Meroni su richiesta dei pm Manuela Pedrotta e Davide Pretti, nel quale si evidenzia anche

l'addestramento all'autodifesa da parte di alcuni attivisti.

Al momento, però, non sarebbero stati contestati reati legati alla violenza. Sono diciassette i militanti indagati a piede libero, ai quali non sono state disposte misure cautelari.

Il nome del gruppo torinese richiama quello di 'Avanguardia Nazionale', il movimento neofascista fondato da Stefano Delle Chiaie e sciolto nel 1976 con la legge Scelba.

Nessun legame diretto, però, tra le due sigle. In passato, il movimento torinese si chiamava 'La Barriera', anche in riferimento alla serie televisiva 'Il Trono di Spade'.

Carlo Santori



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Marco Cortese

GRADIMENTO

«Governance Poll», crolla Lo Russo, trionfa Cirio

Forza Italia e Movimento Cinque Stelle all'assalto del primo cittadino sabaudo, sempre più in crisi



Un rabbuiato Lo Russo trasporta il governatore Cirio sulla nuova Fiat 500 ibrida

■ Classifica dai due volti per la politica piemontese e torinese. Il Sole 24Ore, nel suo annuale «Governance Poll», incorona Alberto Cirio sul podio dei governatori più amati d'Italia, mentre relega agli ultimi posti della classifica il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, che con il 50,5% raggiunge appena il 72esimo posto: ben quindici posizioni in meno rispetto al 2024.

Se dal Palazzo della Regione Piemonte non trapela alcun commento, non ci sta il sindaco di Torino Lo Russo, che chiosa: «Siamo impegnati in una grande fase di trasformazione della città, sono molti i cantieri in corso, siamo consapevoli che questo può creare non proprio un grande consenso, ma lo stiamo facendo nell'interesse della città. Siamo convinti di essere sulla strada giusta e speriamo che quando molti dei lavori che abbiamo avviato saranno completati, il calo di consensi causato dai disagi possa venire in qualche modo recuperato».

Il primo cittadino poi aggiunge: «Quello che stiamo facendo non lo facciamo per i sondaggi, ma lo facciamo per Torino. Personalmente ho una naturale attitudine ad avere dei sondaggi non sempre in linea con quelle che sono le attese. Comunque prendiamo atto di questa indagine».

«Sicuramente - evidenzia Lo Russo - il dato che credo interessante è che oltre l'85% dei sindaci italiani stia stabilmente sopra la soglia del 50% di consenso. Questo mi sembra un dato non così scontato coi tempi che corrono. Poi, le chiavi di lettura politiche appartengono alla normale dialettica della polemica politica».

«Noi siamo convinti che quelle che abbiamo avviato per la tra-

sformazione della città siano le cose giuste. E comunque alla fine una maggioranza dei torinesi continua a esprimere la fiducia, nonostante i tanti cantieri e i tanti disagi. Questo è un elemento che ci fa ben sperare per il futuro, quando questi disagi non ci saranno più» - conclude.

Non dello stesso avviso il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretario provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino: «L'impetosa classifica sul gradimento dei sindaci italiani, pubblicata dal Sole 24

Ore, decreta un crollo da record: ben quindici posizioni perse in un anno dal sindaco di Torino, Stefano Lo Russo. Un dato da 'Guinness dei primati'. Mentre il nostro governatore Alberto Cirio decolla e si colloca al terzo posto, Torino sprofonda verso il fondo della graduatoria: un chiaro segnale del fallimento della Giunta Lo Russo. È arrivato il momento che il primo cittadino del capoluogo sabaudo si faccia un esame di coscienza, compia un bagno d'umiltà e inizi a riconoscere che l'opposizione di Forza Italia e del

centrodestra in Consiglio non vaneeggia, ma fotografa semplicemente il disastro della sua Amministrazione. La Torino che vive lui, e che rappresenta nei suoi 'one man show' di partito durante le sue rare uscite 'chiuse' in città, è l'isola che non c'è».

«Torino, una città nata e strutturata per essere capitale del Paese, colleziona ogni giorno record negativi nell'indifferenza totale di chi la guida. Già con Appendino avevamo assistito alla deriva pauperista della città, ma con Lo Russo si è riusciti addirittura a fare

peggio. Le periferie sono diventate terra di nessuno, la sicurezza un optional, le manutenzioni un lusso che non ci si può permettere, la cura del verde una battaglia continua con gli ambientalisti, il portafoglio dei cittadini un bancomat da spremere con l'aumento delle tasse. I torinesi sono in mezzo al guado, si sentono abbandonati. Molti pensano di andarsene, come dimostrano i dati sul calo demografico. I giovani scappano dopo l'università. Un film dell'orrore - lo ripetiamo - nonostante si abbia tra le mani una delle città più belle, innovative e intraprendenti d'Italia. Purtroppo il mandato di Lo Russo è stato prorogato per altri sei mesi: 180 giorni in più di agonia, nella speranza che finalmente i torinesi si rendano conto che un'alternativa esiste, come dimostra il buon Governo della Regione Piemonte guidata da Alberto Cirio», concludono i due azzurri.

Rincarica la dose anche il Movimento Cinque Stelle: «Il verdetto del Sole 24Ore è chiaro: non è Torino ad aver deluso i suoi cittadini, è il sindaco ad aver deluso la città. Il problema non è Torino. Il problema è chi la governa». Così il capogruppo di M5S in Consiglio Comunale, Andrea Russi.

«Il sindaco Stefano Lo Russo perde ben 15 posizioni in un anno e

scivola al 72esimo posto su 97. Dall'inizio del mandato ha lasciato per strada quasi nove punti percentuali di consenso, in un calo costante che riflette la crescente distanza tra Amministrazione e città» - scrive Russi in una nota. E poi prosegue: «È la conseguenza naturale di un mandato nel quale sono aumentate tutte le tasse, mentre i servizi, Gtt in primis, restano in difficoltà. Zero risposte, poi, sulla sicurezza fuori controllo e sul crescente divario tra i quartieri: è una Torino dove sta bene chi stava già bene, mentre tutti gli altri stanno peggio». «Manca una visione, manca una strategia per il dopo Pnrr, manca un Piano di rilancio per la città: solo ordinaria amministrazione e navigazione a vista. Manca coraggio» - conclude l'esponente pentastellato in Sala Rossa.

Buon piazzamento invece per il sindaco di Novara, Alessandro Canelli, che si colloca al 16esimo posto della classifica, primo tra i sindaci piemontesi. Per trovarne un altro bisogna scendere al 25esimo posto, con Roberto Scheda, primo cittadino di Vercelli.

Canelli ha commentato: «Il consenso del 'Governance Poll' al 58% è così da cinque anni, da quando nel 2021, abbiamo vinto le elezioni con il 69% dei voti. Ho appreso questa notizia con soddisfazione, perché non è solo il mio risultato, ma un successo che condivido con l'intera Amministrazione, che da diversi anni rimane stabilmente nella parte alta della classifica con continuità. Il nostro impegno è sempre lo stesso: ascoltare, dialogare e lavorare costantemente per rendere Novara un posto migliore in cui vivere. Nonostante le difficoltà, non ci arrendiamo e continuare a credere nel nostro percorso e puntare sempre più in alto per Novara».

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B&M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Roberto Formento

■ “Siamo arrivati ad un punto importante, fondamentale, per la tangenziale di Mondovì”: è quanto ha dichiarato l'onorevole Enrico Costa nel corso di una presentazione avvenuta in Comune a Mondovì, riguardante la progettualità del terzo lotto della Tangenziale, quello che di fatto chiude l'opera oggi ferma ai primi due tronconi e ne sancisce la piena funzionalità. Un progetto da circa 126 milioni di euro, con un bando da poco pubblicato che prevede la scadenza delle domande di partecipazione il prossimo 2 ottobre. “Il più grande investimento che la città ricordi - ha evidenziato il sindaco di Mondovì Luca Robaldo - che richiederà oltre 1.700 giorni per la realizzazione dalla data di consegna dei lavori ed avrà profonde ricadute non solo per Mondovì, che vedrà sicuramente il suo Centro storico trasformato con l'alleggerimento dal traffico pesante, ma anche per il Monregalese e tutto il territorio limitrofo”.

“La pubblicazione della gara sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è il punto di arrivo di un percorso lunghissimo - ha ricordato Enrico Costa -. Nel 2014 ero vice-ministro della Giustizia, ebbi un colloquio con l'allora ministro alle Infrastrutture Lupi per progredire in una situazione che vedeva il terzo lotto della tangenziale nell'area di inseribilità, cioè considerata, progettata ma non finanziata. Inserita nel Piano pluriennale ANAS nel 2015, si ipotizzava una sua appaltabilità già nel 2016. Poi il tutto è slittato al 2018, in seguito è arrivato il covid, i tempi si sono allungati notevolmente. Ma in un'opera per cui ci sono tanti attori in gioco, in un lasso di tempo in cui si sono succeduti diversi ministri di riferimento, non è mai mancata la continuità politica. L'obiettivo di ora è quello di avere un rispetto il più possibile 'chirurgico' dei tempi (chiusura gara nella primavera del 2026 per una conclusione prevista tra il 2030 e il 2031, ndr). Ci auguriamo di vedere al più presto la posa della prima pietra”.

Il progetto del terzo lotto è stato illustrato dall'ingegner Angelo Gemelli, già responsabile della Struttura territoriale Piemonte di ANAS, recentemente passato alla direzione operativa nazionale. “La progettualità - ha spiegato - si basa su un approfondito studio delle previsioni sul traffico veicolare per i prossimi vent'anni, che evidenziano un incremento dal 9% attuale al 17%. Il tracciato è stato scelto con questa forma per evitare zone di vincolo e di instabilità attiva crescente. A marzo 2019 il progetto è stato inserito all'interno dell'Accordo di programma 2016-2020 che aveva già una sua copertura finanziaria, poi è stato steso il progetto definitivo e parallelamente sono stati dati gli opportuni input per i pareri autorizzativi. A dicembre

UN'OPERA DA 126 MILIONI: “IL PIÙ GRANDE INVESTIMENTO CHE LA CITTÀ RICORDI”

Tangenziale di Mondovì: il terzo lotto entro il 2031

Presentato il progetto ANAS: bando in corso, scadenza offerte a inizio ottobre



2024 si è avuta notizia della piena copertura dell'opera, con un incremento degli im-

porti dovuti alla crescita dei prezzi”. Il progetto del terzo lotto,

che unirà il tronco attualmente monco presso la rotonda del Beila alla Statale

28, prevede la realizzazione di un nuovo tratto stradale di lunghezza di 2.667 metri, con una corsia per senso di marcia per una larghezza complessiva di 10 metri e mezzo. Dopo un tratto in trincea con galleria artificiale ed in rilevato, supererà l'Ellero con un viadotto di 240 metri, per poi attraversare la collina di San Lorenzo con una galleria di 1,4 km che, dopo 130 metri dall'uscita si innesterà nella Statale 28 con una rotonda. “Per la realizzazione della prima galleria - ha evidenziato l'ing. Gemelli - le fasi costruttive prevedono uno scavo a cielo aperto sbancando una parte del terreno per poi ricostruirla, neutralizzando l'impatto visivo. Il viadotto sull'Ellero invece, altra opera rilevante, sarà realizzato in acciaio, e quindi di facile manutenzione ed

ispezione. La galleria al di sotto della collina di San Lorenzo avrà una serie di piazzole di sosta di emergenza, con un cunicolo di emergenza posto al di sotto del piano stradale con accessi diretti ogni 300 metri dalle piazzole”.

L'operazione terzo lotto ha poi un asse secondario, quello che andrà a modificare anche la viabilità del rione Borgato, con la realizzazione di un ponte sul torrente Ermena fra il rione stesso e la Statale 28, in posizione indipendente rispetto al resto dell'opera. In prossimità della dell'Annunziata verrà creata una nuova area pedonale e di socializzazione.

“Le soluzioni di cantierizzazione - ha concluso Gemelli - dovranno essere affrontate a gara espletata, ma c'è già un indirizzo su come verrà organizzato l'ambito: ci saranno tre cantieri operativi (due per la galleria naturale e uno per il viadotto sull'ermena), e uno di base, 10 aree tecniche e tre piste a servizio del cantiere. Un difetto dell'opera è che non potrà essere fruibile per parti: si inizia e andrà finita, non ci sono lotti funzionali, finché non viene concluso il lavoro non potranno passare le auto”.

ENTRO LA FINE DI LUGLIO LA PROPOSTA ALLA FIRMA DEL MINISTRO SALVINI

Mondovì sarà Zona logistica semplificata

Le aziende insediate potranno godere di benefici a livello procedurale

Roberto Formento

■ Entro la conclusione del mese di luglio la proposta di Zona logistica semplificata a Mondovì potrebbe ottenere il riconoscimento dal Ministero dei Trasporti. Lo ha comunicato il sindaco di Mondovì Luca Robaldo: l'apposito Comitato interministeriale che sovrintende ai riconoscimenti delle ZLS dovrebbe già sottoporre la questione all'approvazione del ministro Salvini il 22 di questo mese. “Ringrazio l'assessore regionale alla Logistica e infrastrutture strategiche Enrico Bussalino - dichiara Ro-



baldo - per la collaborazione nell'accelerare l'iter di riconoscimento”.

Nel gennaio del 2022 il Comune di Mondovì aveva partecipato alla manifestazione di interesse emessa dalla Regione Piemonte, volta a proporre siti da destinare come “Zona logistica semplificata - Porto e retroporto di Genova”, comprendente i porti di Savona, Vado, Prà e Genova. Un'iniziativa pensata, appunto, per individuare ambiti territoriali da proporre al Ministero delle Infrastrutture e alla quale si era proposta l'Amministrazione comunale monregalese, unica

dell'intera provincia di Cuneo. La ZLS del porto di Genova è stata istituita dopo il crollo del ponte Morandi, nell'ottica di una semplificazione e di una velocizzazione delle procedure logistiche e doganali, oltre che dell'insediamento di nuove attività logistiche di supporto ai settori commerciali e industriali del porto.

Per quelle aziende insediate nella ZLS che si occupano di logistica sono previste agevolazioni di tipo soprattutto procedurale: la riduzione generale di un terzo dei termini procedurali previsti, soprattutto in materia di valutazioni ambientali; la riduzione della metà dei termini della conferenza dei servizi semplificata e del silenzio assenso nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni; l'introduzione dell'“autorizzazione unica”, nella quale confluiscono tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, al progetto da approvare o all'attività da intraprendere.

L'area interessata a Mondovì sarebbe una integrazione della zona industriale, tra corso Francia, corso Inghilterra e la tangenziale. Area che accoglie in pieno i requisiti proposti dalla Regione, ossia conformità urbanistica già in essere, assenza di vincoli, vicinanza all'autostrada o scali ferroviari; e che ospita già aziende che si occupano di logistica e smistamento merci, come la Nord Ovest, che sta ampliando la sua attività. In costruzione infatti c'è un nuovo capannone che sta sorgendo accanto all'attuale sede all'inizio di corso Francia: una volta ultimata la struttura, a carico del proponente ci sarà anche la realizzazione del controviale al corso, seguirà la riasfaltatura dell'ambito da parte del Comune.

DA MERCOLEDÌ 9 LUGLIO

Lavori in via San Giacomo

■ Sarà temporaneamente chiusa al traffico la semicarreggiata discendente nel tratto compreso tra via Basse Stura e la rotatoria della circonvallazione Nord. Si informa che, per consentire l'esecuzione di lavori urgenti commissionati da E-Distribuzione S.p.A. e affidati alla ditta FALF Impianti S.r.l., sarà temporaneamente chiusa al traffico la semicarreggiata discendente di via San Giacomo nel tratto compreso tra via Basse Stura e la rotatoria della circonvallazione Nord. L'intervento consiste nella posa interrata di cavi elettrici ad alta tensione e comporterà la manomissione del suolo pubblico lungo porzioni di carreggiata, per consentire l'accesso e il movimento dei mezzi operativi e il successivo ripristino del manto stradale. La chiusura avverrà a partire dalle ore 8 di mercoledì 9 luglio e proseguirà ininterrottamente fino alle ore 18 di venerdì 11, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e l'avanzamento dei lavori. Il transito pedonale sarà sempre garantito, così come l'accesso ai passi carrai e alle attività produttive presenti nella zona.

CORSO GIOLITTI

Sequestrata merce venduta illegalmente

■ Nel pomeriggio di sabato 5 luglio, la Polizia Locale di Cuneo è intervenuta nei pressi di corso Giolitti per contrastare il fenomeno della vendita abusiva su area pubblica. Durante i controlli, gli agenti hanno individuato una donna di origine straniera intenta a vendere, senza alcuna autorizzazione, vestiti e prodotti alimentari direttamente sulla strada. A seguito dell'intervento, è stata sanzionata ai sensi della normativa vigente sul commercio abusivo. Tutta la merce esposta, consistente per l'appunto in capi di abbigliamento e alimenti privi di tracciabilità, è stata immediatamente sequestrata. L'attività rientra nell'ambito delle quotidiane operazioni di controllo sul territorio finalizzate al rispetto delle regole sul commercio, alla tutela della salute pubblica e alla sicurezza urbana. La Polizia Locale di Cuneo continuerà a monitorare con attenzione le aree più sensibili della città per prevenire e contrastare ogni forma di abusivismo.





Via Genova, 45
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 92389 - Fax +39 0171 927070
info@grandhotelprincipe.com



Piazza Risorgimento, 10
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 926965 - Fax +39 0171 926994
info@limonepalace.it



www.hotel-principe-limone.it

Sport e Relax - Beauty & Wellness
I piaceri della tavola - Trekking con il treno Nordic Walking

“in montagna per stare bene”



www.limonepalace.com

WEEK END SETTIMANE MARE FINALE LIGURE



tel.: +39 019 9388013
fax: +39 019 9388014
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



Lido resort

Il Lido Resort, recentemente inaugurato, è situato sulla passeggiata a mare di Finale Ligure, di fronte alla propria spiaggia.

Il complesso turistico ha 55 modernissimi appartamenti dotati di ogni confort e di un solarium sul piano attico con vista incantevole sul golfo e annessa area relax/benessere.

La spiaggia è riservata gratuitamente agli Ospiti del "Lido Resort" ed è dotata di bar ristorante e di ampia area giochi per i bimbi.

Finale Ligure oltre alle sue splendide bellezze naturali offre al visitatore interessanti escursioni e visite guidate, tra cui il Castel Gavone, le fortezze di San Giovanni e di Castelfranco, la grotta dell'Arma delle Manie e l'antico centro storico di Finalborgo, già capitale del Marchesato, che fa parte del circuito dei "Borghi più belli d'Italia".

E per finire, la celeberrima "Baia dei Saraceni" nel pittoresco borgo marinaro di Varigotti.



Finale Ligure "la capitale dell'Outdoor"

LIDO RESORT Finale Ligure

Prenota subito a condizioni speciali LAST MINUTE usufruendo gratuitamente della nostra spiaggia



www.lidofinale.com

OBIETTIVO VALORIZZARE LE TRADIZIONI AGROALIMENTARI DEL TERRITORIO

Nasce il «Distretto del Cibo Novara e Laghi»

Il sindaco Canelli: «Uno strumento utile per sostenere le piccole e medie imprese agricole»

Paolo Usellini

■ La Regione Piemonte riconosce ufficialmente il «Distretto del Cibo Novara e Laghi», dando avvio così al processo di nascita e istituzione dello stesso.

Gli obiettivi del Distretto saranno la promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle attività collegate, promozione e valorizzazione territoriale, sviluppo del turismo enogastronomico ed esperienziale, valorizzazione storica culturale, supporto e condivisione di buone pratiche agronomiche, sostenibilità economica, sociale ed ambientale, tutela ambientale e del turismo.

«L'istituzione del Distretto del cibo – spiega il presidente f.f. della Provincia di Novara Andrea Crivelli – costituisce un punto di partenza per un'ulteriore valorizzazione del nostro territorio e delle eccellenze locali. La Provincia di Novara, ente promotore e capofila del Distretto, ha lavorato fin dall'inizio con una forte collaborazione con la Regione, innanzitutto, ma anche con i partner del Distretto, a partire dal Comune di Novara. Un'operazione che abbiamo fortemente voluto poiché il Novarese e i Laghi hanno davvero tanto da dare. I Comuni del territorio e i produttori hanno aderito favorevolmente, ricono-



Alessandro Canelli

scendo nell'iniziativa un'occasione concreta di crescita e promozione condivisa. I nostri prodotti possono diventare un vero volano turistico e anche uno strumento per trasmettere e vivere le tradizioni del territorio. Un ringraziamento alla Regione Piemonte e alla consigliera Daniela Cameroni che ci ha seguito passo dopo passo per arrivare a questo traguardo. Un ringraziamento particolare va anche agli uf-

fici della Provincia che, con competenza e dedizione, hanno seguito direttamente tutte le fasi preparatorie di questi mesi. Nelle prossime settimane, come Provincia convocheremo tutti i soggetti aderenti per definire insieme le prime azioni operative e strutturare al meglio le prossime fasi del progetto».

«Questo traguardo rappresenta un momento storico per il territorio novarese – dichiara la consigliera

regionale Daniela Cameroni – Fin dall'inizio del mio mandato ho creduto fortemente in questo progetto, che oggi diventa realtà grazie a un lavoro di squadra e alla collaborazione tra istituzioni, enti locali e mondo produttivo. Il Distretto del Cibo «Novara e Laghi» sarà uno strumento fondamentale per sostenere e valorizzare le filiere di eccellenza della nostra provincia, a vantaggio delle aziende e delle im-

prese che ogni giorno operano con passione e competenza. Un distretto che coinvolge l'intero territorio provinciale, non solo come area amministrativa, ma come comunità viva e coesa, capace di unire pianura, colline e laghi in una rete di sviluppo sostenibile. Sono tante le eccellenze del nostro territorio, spesso ancora poco conosciute, ma che raccontano storie di dedizione, innovazione e tradizione. Il Distretto sarà un'occasione concreta per farle emergere e valorizzarle al meglio».

«Con il Distretto del Cibo, fortemente voluto dal nostro territorio e dalla Regione Piemonte – spiega il sindaco Alessandro Canelli – inizia un percorso di valorizzazione dei prodotti locali. Abbiamo unito le forze lavorando sinergicamente per la costituzione del Distretto che consentirà innanzitutto di promuovere le eccellenze agro alimentari del Piemonte e del Novarese nello specifico, ma anche le tradizioni, la cultura e l'identità dei territori stessi. Uno strumento dunque che offre grandi opportunità nel sostegno alle filiere agricole e del turismo. Non ultimo, uno strumento che consentirà di sostenere le piccole e medie imprese agricole grazie ad una stretta collaborazione tra enti e un'azione di innovazione di cui le imprese stesse potranno beneficiare.»

Elezioni provinciali

Il centrodestra annuncia la candidatura di Marco Caccia



■ Le forze politiche del centrodestra Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Forza Novara annunciano con soddisfazione la scelta condivisa di Marco Caccia, attuale sindaco di Romentino, come candidato unitario alla Presidenza della Provincia di Novara per le elezioni del prossimo 14 settembre. «La candidatura di Caccia – si legge in una nota – nasce da un percorso di confronto sereno e costruttivo tra le componenti della coalizione, con l'obiettivo comune di garantire continuità al buon governo del territorio e rafforzare la presenza istituzionale del centrodestra anche a livello provinciale. Marco Caccia è un amministratore competente, concreto e profondamente radicato nel territorio. La sua esperienza alla guida di un Comune importante come Romentino rappresenta una solida base per affrontare con serietà ed efficacia le sfide della Provincia di Novara nei prossimi anni. La coalizione si presenta compatta e determinata, certa che la guida di Caccia saprà interpretare al meglio le esigenze dei Comuni, valorizzare le eccellenze del territorio e dare risposte concrete ai cittadini e amministratori locali».

SPORT

«Gym&Cheer» raggiunge quota 494 atleti

La società festeggia un anno di successi e l'avvio del corso di Kickboxing a Varallo

■ Con la conclusione dei corsi e degli impegni agonistici, si chiude ufficialmente la stagione sportiva 2024-2025 per l'ASD Gym&Cheer che quest'anno ha toccato quota 494 atleti iscritti. Un traguardo straordinario, che conferma la crescita costante della nostra realtà sportiva sul territorio, non solo in termini numerici, ma anche di valore tecnico, educativo e sociale. «È stato un anno intenso e pieno di soddisfazioni – dichiara Carlo Stragiotti, vice-presidente della società – Siamo orgogliosi non solo per i risultati sportivi, ma per l'entusiasmo e la fi-

ducia che centinaia di famiglie continuano a riporre in noi. Lavorare con 494 atleti, molti dei quali giovanissimi e diversi coinvolti anche in percorsi sportivi inclusivi, è una responsabilità che onoriamo ogni giorno con passione e serietà».

Tra i momenti più significativi dell'anno l'avvio del corso di Kickboxing a Varallo, la storica vittoria mondiale dei Wildcats Superior di Prato Sesia ai «The Summit» in Florida (USA), prima squadra italiana a salire sul gradino più alto del podio in questa prestigiosa competizione

internazionale, il grande successo della squadra Titanium, di Tezze sul Brenta, alla Chemnitz Cup in Germania, il quarto posto dell'under 13 dei Wildcats Volley di Romentino nel campionato PGS primaverile interprovinciale e la straordinaria organizzazione della Monterosa Valsesia Cup, con oltre 500 atleti da tutta Italia.

«Desideriamo ringraziare in particolare la Provincia di Vercelli per averci concesso l'utilizzo degli spazi dell'Istituto Superiore D'Adda di Varallo, fondamentale per lo svolgimento dei

nostri corsi. Un ringraziamento speciale va anche all'Istituto d'Adda per la sua disponibilità e collaborazione concreta, che ci ha permesso di coniugare al meglio scuola, sport e territorio».

Gym&Cheer saluta così una stagione che ha saputo coniugare successo agonistico, crescita educativa e inclusione sociale. L'appuntamento è dunque tra due mesi, con il primo impegno in Germania di formazione per i nostri allenatori alla Varsity University, sabato 13 e domenica 14 settembre.

ROMAGNANO SESIA

Un laboratorio di robotica per i bambini delle elementari

Si tratta di un'iniziativa, finanziata dal Pnrr, per coinvolgere gli alunni sull'argomento

■ All'Istituto Sacro Cuore di Romagnano Sesia, nel novarese, grande successo per il laboratorio di robotica. L'iniziativa, che rientra nell'ambito del progetto Write Your Future finanziato dai fondi Pnrr, coinvolge le classi terze, quarte e quinte e occupa uno spazio settimanale tra le proposte laboratoriali del mercoledì pomeriggio, per un totale di otto incontri di due ore ciascuno.

Il laboratorio è condotto dal professor Antonio Gatto, dell'Istituto tecnico commerciale Omar di Novara, che interviene come esperto, ed è affiancato dall'insegnante Grazia Dalfovo in qualità di tutor.

Quest'ultima fa parte del team docenti dell'Istituto Sacro Cuore di Romagnano Sesia e si occupa dell'insegnamento della lingua inglese e

del laboratorio di informatica. Inoltre, come richiesto dal bando Pnrr, è poi sempre presente anche l'insegnante di classe.

«Durante gli incontri gli alunni e le alunne stanno svolgendo diverse attività volte ad accattivare la loro curiosità sul tema e a instillare in loro la passione per le Stem (le discipline scientifiche tecnologiche), in generale, senza preconcetti o disparità di genere – spiega Dalfovo –. Durante il primo incontro, abbiamo iniziato il nostro viaggio di conoscenza partendo dall'elemento principe della materia: la corrente elettrica. Abbiamo sperimentato quali sono i corpi conduttori e facendo suonare oggetti di uso comune attraverso una scheda elettronica. Durante il laboratorio i bambini e le bam-

bine hanno lavorato in piccoli gruppi, attuando quello che viene definito Cooperative Learning, e vissuto un'attività totalmente esperienziale».

«È una bellissima esperienza innovativa: sono molto contento che l'Omar abbia accettato di fare con noi questo percorso legato al Pnrr e sono molto felice perché i bambini vanno a casa che sono entusiasti – sottolinea dalla scuola –. E non solo: imparano a capire, a guardare avanti e così si apre la mente veramente a tantissimi elementi positivi».

Nei prossimi incontri del laboratorio si svilupperanno «un approccio al Coding per comprendere le basi della programmazione grafica a blocchi, l'utilizzo dei giochi educativi «Lego Wedo» con cui costruiremo, program-

meremo e faremo muovere semplici robot e impareremo a progettare in 3D – aggiunge Dalfovo –. Attraverso un laboratorio virtuale e costruendo giochi ad arte, si sperimenta il concetto di gravità (sulla Terra, sulla Luna, su Marte e su Giove). Non in ultimo, inoltre, per far appassionare i bambini, utilizzeremo due robottini capaci di svolgere diverse funzioni».

Il laboratorio rientra nell'ambito del progetto Write Your Future, che si articola da novembre ad aprile in due percorsi formativi: il Lab@Stem, che coinvolge gli alunni in esperienze legate alle materie matematica, scienze e robotica, e il Lab@Ling, che inizierà nel mese di marzo e coinvolgerà le classi in dodici ore di potenziamento della lingua inglese.

CANNOBIO

Sconcerto per la scomparsa di don Matteo Balzano

■ Sconcerto per la morte del giovane sacerdote don Matteo Balzano, originario di Grignasco e attualmente viceparroco a Cannobio e nella Valle Cannobina.

Il sindaco di Cannobio, Gianmaria Minazzi, si è fatto interprete del dolore di tutto il paese. «Una notizia che mai avremmo voluto sentire. Siamo tutti senza parole. Ci stringiamo alla famiglia in queste ore di grande dolore».



Don Matteo Balzano

L'amministrazione comunale ha decretato il lutto cittadino e tutte le manifestazioni in programma oggi in paese sono state annullate.

Ieri, alle 20.30 si è tenuta, presso la collegiata San Vittore di Cannobio, la veglia di preghiera, mentre oggi alle

10.30, sempre in collegiata, il vescovo Franco Giulio Brambilla presiederà i funerali.

La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Grignasco. «Solo il Signore, Colui che «scruta e conosce» ciascuno di noi, sa comprendere i misteri più impenetrabili dell'animo umano. Eleviamo al Dio della misericordia la preghiera per don Matteo, nostro confratello nel sacerdozio, esprimendo un'umana vicinanza, in questo drammatico momento, ai suoi famigliari e a tutta la Comunità parrocchiale di Cannobio». È la nota di cordoglio del vicario per il clero e la vita consacrata don Franco Giudice

■ Il Gruppo Paglieri, storico protagonista dell'industria alessandrina e italiana della cura della persona, della casa e del bucato, ha chiuso l'esercizio 2024 con un nuovo record: 254 milioni di Euro di fatturato, segnando una crescita del 12% rispetto all'anno precedente.

Un risultato che riflette la forza di un modello industriale dinamico, flessibile e orientato all'innovazione. Nel solo 2024, sono stati prodotti circa 300 milioni di pezzi, sostenuti da una forte domanda nei mercati internazionali (+16%) e in quello domestico (+13%).

La performance economica è accompagnata da un miglioramento della redditività operativa: l'EBITDA cresce del 37%, raggiungendo i 36,2 milioni di Euro.

«I risultati del 2024 sono la prova concreta della solidità e della visione strategica di Paglieri. Abbiamo saputo coniugare tradizione e innovazione, consolidando la nostra presenza in Italia e nel mondo. Il merito va a un team affiatato e a un modello industriale capace di adattarsi con prontezza alle sfide di mercato.» - Debora Paglieri, Amministratore Delegato del Gruppo Paglieri.

Il comparto Personal Care registra un aumento del +20% nelle vendite a valore, con Felce Azzurra che consolida la sua leadership nei bagnodoccia. An-

ECONOMIA

Il Gruppo Paglieri raggiunge i 254 milioni di euro di fatturato

Il risultato è stato reso possibile dalla crescita sia sul mercato internazionale sia su quello nazionale



Lo stabilimento di Alessandria

che il segmento Home Care conferma la crescita con un +9%, trainato dai marchi Felce

Azzurra e Mon Amour.

Nel corso dell'anno, è stata inaugurata una nuova area produttiva

ad alto contenuto tecnologico nello stabilimento di Alessandria, dedicata ai semilavorati per

il Personal Care. Questo investimento rientra nel piano pluriennale da oltre 57 milioni di Euro (2024 - 2027) e consente al Gruppo di portare la capacità produttiva annua a 300 tonnellate.

Paglieri ha inoltre rafforzato la propria struttura occupazionale con nuove assunzioni che si aggiungono ai 37 ingressi dello scorso anno, raggiungendo circa 280 addetti.

«Crediamo in una crescita sostenibile, guidata dalla tecnologia, dall'impegno delle persone e da valori radicati nel tempo. Con oltre 250 milioni di Euro di fatturato aggregato, guardiamo al futuro con l'ambizione di rafforzare la nostra leadership e di continuare a portare nel mondo l'eccellenza di Paglieri, simbolo del Made in Italy», dichiara Fabio Rossello, amministratore delegato del Gruppo Paglieri.

SANITÀ

Il reparto di dermatologia di Asti riprende a funzionare

La dermatologia dell'Asl di Asti riaprirà giovedì 10 luglio.

Il reparto astigiano era stato chiuso a metà di giugno per mancanza di medici.

Infatti, all'ultimo concorso di maggio, i primi quattro in graduatoria avevano rifiutato l'assunzione e gli altri quattro, specializzandi, avrebbero potuto prendere servizio a novembre. Il declino della Dermatologia astigiana era iniziato con il suo declassamento, per tanto adesso la prospettiva dell'Asl Asti è di fare tornare il reparto una struttura complessa così che sia più attrattivo per i professionisti. Intanto sono partite le grandi manovre per la riapertura. Dalla «Città della salute e della scienza» arriveranno professionisti per coprire otto ore settimanali, dal San Raffaele un medico in pensione per 15 ore settimanali, oltre a un libero professionista per una o due settimane al mese, ossia 40 ore settimanali. In ogni caso, il reparto potrà riprendere a funzionare.

CASTELNUOVO

Ha aperto al traffico il nuovo ponte sul Belbo

■ Nei giorni scorsi è stato ufficialmente aperto al traffico il ponte sul Belbo a Castelnovo, nell'Astigiano. Il nuovo ponte ha sostituito il precedente realizzato negli anni 50 che presentava le travi portanti e la base dell'impalcato degradata con una sezione stradale ridotta (larghezza totale fuori tutto della sezione pari a 6,38 m con una carreggiata di 4,60 m) non più adeguata all'attuale traffico.

Per la realizzazione del nuovo ponte sono state adeguate le pile esistenti e sono state varate le nuove travi in acciaio corten a sezione composta, suddivise in 4 campate per una lunghezza complessi-

va di circa 51 metri. La sezione dell'impalcato presenta una larghezza complessiva pari a 9,50 m con due carreggiate stradali da 3,25 m, una marciapiede laterale separato dalla carreggiata stradale e quindi protetto di 1,50 m oltre agli spazi tecnici per l'installazione di sicurezza e parapetto laterale. Si è così ottenuto anche un miglioramento delle condizioni idrauliche dell'infrastruttura.

L'opera del costo complessivo di € 964.100,00 è stata finanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione, per un importo di € 310.000 e dalla Provincia di Asti per l'importo di € 654.100

ALESSANDRINO

Carrega Ligure può festeggiare: riapre la Sp 147

Il Comune ha ottenuto i fondi per ripristinare i cancelli automatici collegati al monitoraggio della frana

■ Carrega Ligure, piccolo comune sull'Appennino tra Piemonte e Liguria, ha vinto la sua battaglia. A tre anni dalla frana che ha isolato il paese, infatti, verrà riaperta il 14 luglio la strada provinciale Sp 147.

Lo rende noto il sindaco, Luca Silvestri che dopo anni di battaglie ha ottenuto dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria i fondi necessari a far ripartire i lavori per il ripristino dei cancelli automatici collegati al sistema di monitoraggio della frana. Verrà inoltre installato un

sistema di videosorveglianza e sarà posata - attraverso l'utilizzo di un elicottero - una rete che ridurrà sensibilmente la possibilità di cadute di pietre lungo la strada. La chiusura della strada, a lavori ultimati, dovrà avvenire «soltanto in caso di reale movimento della frana e conseguente pericolo per l'incolumità pubblica - spiega il primo cittadino -. L'impegno è garantire un'apertura continuativa, in sicurezza, con interventi immediati in caso di necessità».

Per la realizzazione di una

galleria, che risolverebbe il problema in modo definitivo, non ci sono al momento le coperture finanziarie. «Continueremo a dialogare con tutti gli attori coinvolti per trovare, entro l'estate, le risorse

necessarie almeno per la progettazione - conclude il sindaco -. Su tutto questo vigileremo e collaboreremo, fornendo il nostro contributo. Intanto, grazie a chi ha lottato e continua a lottare con noi».



La protesta dei cittadini di Carrega Ligure

Casale Monferrato

POLITICHE SOCIALI

Uno sportello dedicato ai padri divorziati

Il progetto pilota è stato realizzato grazie all'impegno dell'Associazione Perseo

■ Un nuovo servizio dedicato ai padri separati e divorziati prende il via a Casale Monferrato grazie all'impegno dell'Associazione Perseo, centro anti-violenza maschile attivo dal 2019.

Lo sportello di ascolto, gratuito e riservato, offrirà una prima forma di supporto psicologico e legale condotto da professionisti qualificati, con l'obiettivo di accompagnare gli uomini che vivono situazioni di fragilità nella rielaborazione della separazione, nel recupero della genitorialità e nella comprensione dei propri diritti e doveri.

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Città di Casale Monferrato, prevede incontri su appuntamento e potrà essere integrato, in base alle necessità, con percorsi di supporto più ampi, anche online. Accanto allo sportello individuale, sarà attivato un gruppo di auto-aiuto per condividere



le esperienze, ricostruire legami e promuovere momenti di cittadinanza attiva padre-figlio, con attività ludiche e laboratori sul territorio.

Irene Caruso, assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, ha affermato: «Siamo di fronte a un'iniziativa che affronta in modo concreto un bisogno sociale spesso som-

merso. La separazione è un momento delicato che può generare sofferenza, solitudine e smarrimento. Offrire ascolto, orientamento e spazi di condivisione significa lavorare per una comunità più attenta, capace di prendersi cura delle sue fragilità senza stereotipi né pregiudizi».

L'Associazione Perseo, attiva su scala nazionale, ha scelto Casale Monferrato come sede territoriale di questo progetto-pilota, estendendo la propria rete di servizi già attivi, tra cui: primo ascolto psicologico e legale online, gruppi di auto-aiuto e consulenze per uomini e donne vittime di maltrattamenti, persone LGBTQ+, anziani e disabili.

Per informazioni o per prenotare un colloquio sarà possibile contattare il numero di telefono 351.8435383 o l'indirizzo e-mail info@associazione-perseo.it oppure visitare il sito internet www.associazioneperseo.it

DAL 12 AL 27 LUGLIO

Inaugura la mostra «Apparenza e realtà»

■ Sabato 12 luglio, alle 17:40, presso il Salone Marescalchi del Castello del Monferrato si inaugurerà «Apparenza e realtà», mostra personale di Alessandro Lando, curata da Carlo Pesce, che sarà aperta al pubblico fino al 27 luglio. La mostra, che accoglie dipinti e disegni realizzati negli ultimi cinque anni, si concentra principalmente su opere eseguite con la tecnica della pittura a olio, sia su tela che su tavola, affiancate da alcuni disegni a biro; un percorso espositivo non segue una logica seriale, ma è attraversato da un filo conduttore: la rappresentazione realistica di oggetti comuni, rari e paesaggi, con l'intento di restituire una visione del mondo che non si fermi all'appa-

renza ma invita a una riflessione sul valore più profondo e spesso nascosto della realtà.

Il titolo «Apparenza e realtà» allude proprio a questa duplice dimensione: ciò che si vede e ciò che si cela, ciò che colpisce lo sguardo e ciò che sollecita una risonanza più intima.

L'artista non propone una chiave di lettura univoca, ma lascia allo spettatore il compito di osservare e lasciarsi attraversare dall'immagine, in un'esperienza estetica che precede e accompagna la riflessione.

La mostra sarà visitabile gratuitamente nei fine settimana, il sabato e la domenica, dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00.

L'ECONOMIA DELLA LIGURIA Al Think Thank «Liguria 2030» Forum Ambrosetti

«Nuovo nodo ferroviario attivato entro giugno 2026»

L'annuncio dell'assessore ai Trasporti Marco Scajola: «Ci sarà un nuovo itinerario per traffico metropolitano»

■ Infrastrutture strategiche, economia del mare, turismo e innovazione trainano lo sviluppo della Liguria. È quanto emerso all'Excelsior Palace di Rapallo dove si è svolto ieri la 9ª edizione del Think Tank «Liguria 2030», organizzato da The European House - Ambrosetti con Regione Liguria. Secondo il Rapporto Strategico 2024, la Liguria cresce più della media nazionale (+0,7% PIL nel 2025 contro +0,6% Italia) e registra un tasso di occupazione al 69%, quasi 7 punti sopra la media. Ottimi anche i dati su occupazione femminile (+9,7% in cinque anni) e calo dei Neet (dal 21,4% al 12,4%). La Liguria si conferma leader nella Blue Economy, prima per incidenza di imprese e occupazione nel settore, e in forte espansione su portualità, turismo e high tech. «L'unico dato meno brillante - spiega Valerio De Molli, managing partner e amministratore delegato di Teha Group e The European House - è quello dell'esportazione che è sceso di 2,6 miliardi sui 10 miliardi dell'anno precedente, ma se consideriamo che bastano 3 o 4 navi in meno per fare un miliardo in meno di fatturato, il dato non preoccupa; da rimarcare che il 60% dell'export è legato all'alta tecnologia». Il presidente di Regione Liguria Marco Bucci, accompagnato dai suoi assessori, ha tracciato le direttrici di sviluppo future: dalla nuova Diga del porto di Genova al Terzo Valico, fino al Polo nazionale della Subacquea alla Spezia, all'Authority sul nucleare e a una gigafactory per l'intelligenza artificiale a Genova. «Dati positivi e grandi opportunità per quelle che sono le filiere del futuro. C'è bisogno di coraggio, di determinazione e di completare le infrastrutture per costruire la Liguria del 2030» ha commentato Bucci. L'assessore ai Trasporti Marco Scajola ha illustrato il cronoprogramma dei lavori che trasformeranno il trasporto pubblico. «Sono in corso una serie di progetti fondamentali per il futuro del trasporto ferroviario ligure e del Nord-Ovest del Paese. Tra il dicembre 2025 e il giugno 2026 saranno rispettivamente attivati, secondo cronoprogramma fornito da RFI, il quadruplicamento della tratta Voltri-Sampierdarena e il sestuplicamento tra Principe e Brignole». «Ciò - ha precisato Scajola - consentirà di sviluppare considerevolmente tutto il nodo di Genova aumentando sia la capacità sia la velocità dei collegamenti e del traffico passeggeri e merci, creando, al contempo, un nuovo itinerario dedicato interamente al traffico metropolitano-regionale. A queste due opere strategiche andrà ad aggiungersi nel 2027 il terzo valico dei Giovi, fulcro della nuova linea ad alta capacità veloce, fino a 250 km/h, che sarà interconnessa alle linee esistenti».

«Sempre per ciò che concerne i cantieri in corso - aggiunge - è da poco iniziato quello per il nuovo impianto di manutenzione a Savona. Un investimento da 43,5 mi-



Pubblico al Forum Ambrosetti di Rapallo

lioni di euro. Sempre entro il 2027, anche in questo caso su impegno di RFI, avremo finalmente concluso l'adeguamento elettrico della stazione ferroviaria di Ventimiglia che consentirà di portare tutti i treni della nostra flotta nella città di confine e quindi migliorare gli interscambi con la vicina Francia. È invece già attivo e operativo - ha

concluso Scajola - il nuovo hub delle Cinque Terre alla Spezia Migliarina». Regione Liguria conferma inoltre il proprio impegno sul fronte dell'innovazione energetica, della transizione ecologica e della sicurezza ambientale, con una visione di sviluppo sostenibile. Tra i progetti più rilevanti, la candidatura di Genova a sede

dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare, sostenuta dal ministro Picchetto Fratin, che valorizza l'eccellenza ligure nel nuovo nucleare (reattori SMR e di IV generazione), grazie ad Ansaldo, Università di Genova e centri di ricerca d'avanguardia. Sul fronte delle rinnovabili, è stato lanciato il progetto europeo «Vague», per lo studio

e la sperimentazione dell'energia del moto ondoso del Mar Tirreno: 1,85 milioni di euro per tecnologie marine compatibili con l'ambiente. «Con «Vague» la Liguria è capofila di un importante progetto europeo: insieme ai partner francesi e alle università italiane e transalpine, studieremo le potenzialità del nostro mare per la produzione di energia elettrica. Il Mediterraneo non è l'oceano, ha caratteristiche diverse, ma crediamo che possa offrire opportunità significative, anche in ottica di raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo al 2030 - ha detto l'assessore all'Energia Paolo Ripamonti - Lo studio punterà a sviluppare una sinergia tra energia da moto ondoso e mini eolico offshore, due tecnologie potenzialmente compatibili: l'obiettivo è rendere la Liguria sempre più competitiva nel campo dell'energia rinnovabile, valorizzando le risorse del nostro mare». «Un altro fronte su cui siamo impegnati è quello delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Il governo ha stanziato 2 miliardi di euro dal Pnrr per sostenerle, e la Liguria sta facendo la sua parte: a Vado Ligure abbiamo forse la più grande Cer del Nord Italia, con una capacità di 1 megawatt, e abbiamo attivato il primo sportello unico di ascolto dedicato alle Cer - aggiunge l'assessore -. Vogliamo accompagnare imprese, associazioni e cittadini interessati, aiutandoli a superare le difficoltà burocratiche e a concretizzare progetti che possano generare benefici ambientali, economici e sociali». Infine, approvati oltre 4,2 milioni di euro dal FSR per sistemi di videosorveglianza in 149 piccoli comuni liguri, a tutela del territorio e della sicurezza ambientale.

Gruppo Pd

«Approvati in commissione i fondi per il Galliera»



■ Approvato in commissione regionale lo stanziamento dei fondi regionali per l'ospedale Galliera, un passo fondamentale per garantire la continuità dei servizi sanitari e scongiurare il rischio di chiusura di alcuni reparti. «Oggi il DDL 73 sarà approvato definitivamente in aula, con il sostegno di tutto il Gruppo Pd - dicono i consiglieri dem - Dopo mesi di allarmi lanciati dall'ospedale Galliera sui rischi di un mancato finanziamento da parte della Regione, oggi (ieri, ndr), in Commissione sanità è stato dato il primo via libera allo stanziamento dei fondi regionali per l'ospedale. Questo risultato è fondamentale per garantire la natura pubblica dell'ospedale e permettergli di proseguire nel suo lavoro di presidio sanitario territoriale senza nessuna riduzione del servizio. In questi mesi abbiamo lavorato costantemente per garantire che l'ospedale Galliera ricevesse i fondi necessari per il suo funzionamento. Siamo orgogliosi di aver contribuito a scongiurare il rischio di chiusura di alcuni reparti qualora non fosse stata confermata la natura pubblica dell'ospedale. Continueremo a lavorare per garantire che la sanità pubblica sia sempre al servizio dei cittadini. Questo sarà un passo fondamentale per assicurare la stabilità finanziaria dell'ospedale e permettergli di proseguire nel suo lavoro di presidio sanitario territoriale. Siamo convinti che questo risultato sia un importante passo avanti per la comunità genovese. L'ospedale Galliera è un presidio sanitario fondamentale per il territorio e noi ci impegniamo a garantire che continui a funzionare al meglio delle sue possibilità».

SETTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO

«Una cabina di regia per la Blue Economy»

Il consigliere delegato allo Sviluppo Economico Piana al Forum Ambrosetti

■ «La Liguria istituirà una cabina di regia dedicata alla Blue Economy per garantire un coordinamento unitario e rafforzare la leadership della nostra regione in un settore strategico per lo sviluppo, l'occupazione e la sostenibilità». Lo ha annunciato Alessio Piana, consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue Economy della Regione Liguria, intervenendo a Rapallo. La cabina di regia, ha spiegato Piana, sarà il punto di riferimento stabile per coordinare le priorità infrastrutturali, monitorare le

opere strategiche e garantire un dialogo costante con il Governo, coinvolgendo, oltre alla Regione Liguria, le Autorità di Sistema Portuale, gli operatori e i territori, nel pieno rispetto delle competenze previste dalla normativa vigente. «Il mare per noi non rappresenta solo economia, ma anche cultura, identità e futuro - ha dichiarato - Vogliamo consolidare la Liguria come hub europeo della Blue Economy, puntando su cantieristica sostenibile, energie rinnovabili offshore, subacquea avanzata, digita-

lizzazione portuale e turismo integrato». Nel suo intervento, Piana ha ricordato che la Liguria è già al primo posto in Italia per incidenza delle imprese, valore aggiunto e occupazione nel settore della Blue Economy, con una crescita costante dei porti e delle filiere del mare, grazie anche a strumenti - come le Zone Logistiche Semplificate - che rappresentano un volano per attrarre investimenti e semplificare i processi a sostegno delle imprese dell'economia del mare.

COME CANDIDARSI

Poste Italiane cerca nuovi portalettere

■ Poste Italiane è alla ricerca di portalettere da inserire con contratto a tempo determinato che si occuperanno del recapito postale (pacchi, lettere, raccomandate, etc.) nell'area territoriale di propria competenza. Per candidarsi è sufficiente inserire, entro martedì 8 luglio, il proprio curriculum vitae sulla pagina web del sito posteitaliane.it, nella sezione Carriere dedicata a Posizioni Aperte in cui sono indicati i requisiti per partecipare alla selezione. In fase di candidatura, sarà possibile indicare l'area territoriale di preferenza. I requisiti richiesti per la candidatura sono il possesso di un diploma di scuola media superiore o diploma di laurea, anche triennale, è inoltre richiesta la patente di guida, in corso di validità, idonea alla conduzione dei mezzi aziendali. Non è richiesta alcuna conoscenza specialistica pregressa, il patrimonio di competenze ed esperienze che ognuno porta con sé è infatti per Poste Italiane un valore chiave. Il Gruppo, che vede nella sua presenza capillare sul territorio uno dei propri asset strategici, rappresenta una realtà di primo piano nel panorama nazionale grazie anche all'attenzione che rivolge a temi di impatto sociale determinanti quali la sostenibilità, l'innovazione digitale e la coesione nazionale.

■ Primo consiglio municipale del Municipio VII Ponente, che si è svolto ieri nella sede di Voltri. Cambiata la maggioranza, il Municipio è tornato a guida centrosinistra, con il presidente Matteo Frulio che ha illustrato le linee programmatiche del suo mandato. Prima fra tutte quella legata al rapporto tra le delegazioni con il porto. «Lo dico e lo ribadisco con forza - ha esordito il presidente Frulio - Riggeremo in tutto e per tutto il Progetto Genova 2023 perché non accettiamo in nessun modo l'ampliamento delle banchine, né della diga rispetto ai confini odierni del porto sia a Voltri, sia a Prà e Pegli». Un argomento certamente tra i più sentiti dalla cittadinanza che ha sempre chiesto di non dover subire altre servitù sul mare e sul litorale e ha più volte ribadito, anche scendendo in piazza, che

FRULIO, PRESIDENTE MUNICIPIO VII

«No a Genova 2030 il porto non si allarga»

non intende accettare un allargamento dello scalo per nessun motivo». Il presidente Frulio ha rivolto ai consiglieri di maggioranza e di opposizione appelli al lavoro condiviso nell'interesse comune anche su altri temi, come quello della rivalorizzazione delle Ville del Ponente, la tutela della Fascia di Rispetto di Prà e il trasporto pubblico. «Non è più accettabile che ci siano corse collinari che saltano senza motivo, come Municipio monitoreremo il progetto dei 4 Assi in maniera costante, chiedendo anche verifiche ed eventualmente modifiche». Tra le novità annunciate, e condivise con la sindaca Salis che l'ha più

volte detto in campagna elettorale, il ritorno a una maggiore autonomia dei Municipi, che devono poter tornare ad avere fondi per le manutenzioni e progetti locali. Altri temi: il «no» alle nuove costruzioni a Vesima («anche se il progetto è passato in Regione ne chiederemo il blocco in Comune»), lo spostamento di carmagnani e Superba e la realizzazione di aule studio per i giovani laddove non ci siano biblioteche. I consiglieri di opposizione hanno augurato buon lavoro alla giunta e hanno sottolineato che lavoreranno per il bene del Municipio, anche portando le proprie istanze.

MBott

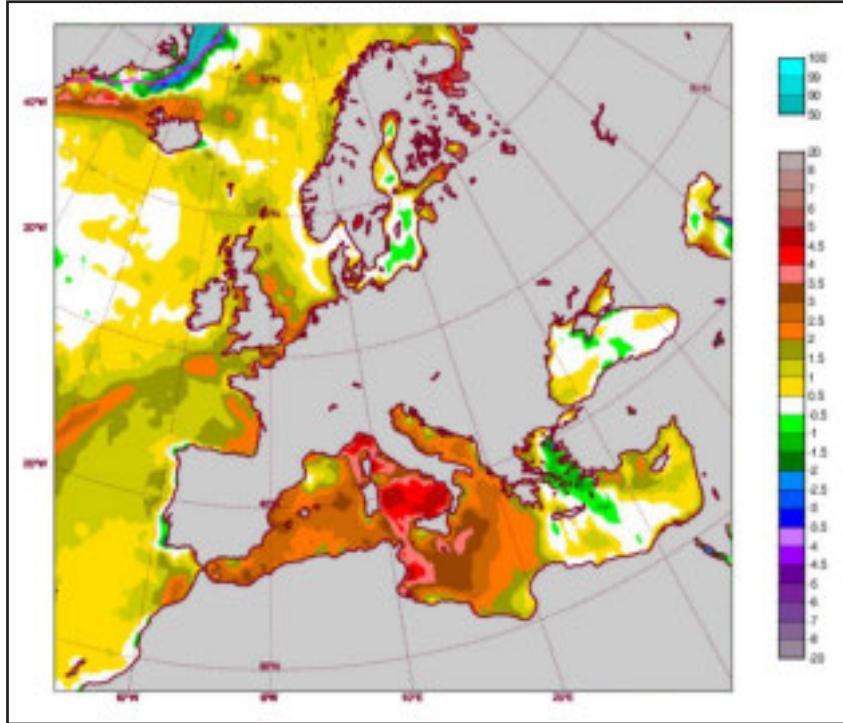
MEDITERRANEO

Temperature record nel 2024

I dati del progetto Mare Caldo di Greenpeace Italia

I nostri mari sono sempre più caldi e nel 2024 si è raggiunto il record di temperature sia a livello globale sia nel bacino del Mediterraneo. In aumento anche le ondate di calore, in superficie e lungo la colonna d'acqua. Le gorgonie mostrano segni di mortalità, mentre si diffondono le specie termofile e aliene che prediligono acque sempre più calde. Lo rivelano i dati raccolti nel 2024 nell'ambito del progetto Mare Caldo di Greenpeace Italia, condotto grazie alla collaborazione con il Distav (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita) dell'Università di Genova e Ogs (Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale) per monitorare gli impatti della crisi climatica sulla biodiversità marina delle comunità di scogliera.

Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato sulla Terra, sia per la temperatura media globale dell'aria, che ha superato di 1,5°C i livelli preindustriali, sia per quella della superficie marina. Secondo i dati diffusi dal programma Copernicus e integrati con quelli raccolti nell'ambito del progetto Mare Caldo in Italia, l'anno scorso si è registrata anche la temperatura media annuale più alta mai osservata nel bacino del Mediterraneo, con un valore medio di 21,16°C, mentre i valori stagionali rilevati dai satelliti sono stati i



più alti degli ultimi 43 anni. Nelle 12 aree di studio italiane che partecipano al progetto Mare Caldo, di cui 11 sono in aree marine protette (Amp), i dati sono coerenti: tutte le aree sono state interessate da numerose ondate di calore sia nella stagione estiva sia in quella invernale, raggiungendo in

più casi picchi massimi di oltre 2,5°C sopra la media climatologica. Nell'Amp Isola dell'Asinara, in Sardegna, sono state registrate ben 14 ondate di calore nella temperatura superficiale del mare, mentre in entrambe le Amp di Portofino e delle Cinque Terre, in Liguria, le ondate di calore

sono state sei. Nel periodo estivo, alle Cinque Terre è stato registrato un valore massimo di 3,65°C durante una delle ondate di calore più estreme osservate nell'area. Queste anomalie termiche si sono protratte in diverse Amp fino a 40 metri sotto la superficie del mare, la profondità massima a cui sono posizionati i termometri nella colonna d'acqua, in particolare per l'Amp Isola dell'Asinara, l'Isola d'Elba, l'Amp Tavolara e l'Amp Plemmario.

«I dati del 2024 confermano l'aumento graduale delle temperature di anno in anno, con valori così elevati mai registrati prima nel bacino del Mediterraneo. Il nostro mare è ricco di biodiversità, ma rischiamo di perdere questo straordinario patrimonio naturale se non estendiamo la superficie di mare protetta e non riduciamo le emissioni di gas serra», dichiara Valentina Di Miccoli, campaigner mare di Greenpeace Italia.

Nel 2024 Greenpeace Italia ha svolto per Mare Caldo anche dei monitoraggi biologici nelle Amp di Tavolara Punta Coda Cavallo, Portofino, e Ventotene - Santo Stefano. Gli organismi maggiormente impattati dal cambiamento climatico sono le gorgonie (Eunicella cavolini e Paramuricea clavata), che presentano spesso segni di necrosi e mortalità sulle loro colonie.

ECOLOGIA

Comuni rifiuti free in calo nel 2025, sono 663 (-5%)

La fotografia della XXXII edizione di «Comuni Ricicloni» di Legambiente

Scendono a 663 i comuni Rifiuti Free che mantengono la produzione pro capite di rifiuto indifferenziato avviato a smaltimento al di sotto dei 75 kg/ab/anno. Un dato per la prima volta in lieve calo, con un -5% rispetto allo scorso anno, quando i comuni rifiuti free erano 698. Un segnale da non sottovalutare se si pensa che ad oggi questi comuni rappresentano ancora solo l'8,4% dei 7896 comuni italiani. A scattare questa fotografia è la XXXII edizione di «Comuni Ricicloni» di Legambiente presentato a Roma all'Ecoforum nazionale dell'economia circolare organizzato dall'associazione ambientalista, Kyoto Club e La Nuova Ecologia in collaborazione con Conai e Conou e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e Regione Lazio.

Ancora marcate le differenze tra Nord, Sud e Centro. Il Nord mantiene il primato con 424 comuni rifiuti free nonostante il lieve calo registrato (erano 434 nel 2024), seguito dal Sud con 209 comuni rifiuti free (231 nel 2024). Fermo il Centro Italia che conta appena 30 comuni rifiuti free (33 nel 2024). A livello regionale il Veneto, pur con-

tando 12 comuni Rifiuti Free in meno rispetto alla passata edizione, si conferma anche quest'anno regione leader (161, il 28,8% sul totale dei comuni veneti), seguita sempre da Lombardia (107, il 7,1% sul totale dei comuni lombardi) e Campania (84, ossia il 15,3% sul totale dei comuni campani). Quest'ultima risulta essere la prima regione del Sud.

Non mancano, però, le buone notizie e le novità: tra i capoluoghi comuni rifiuti free 2025 vincitori assoluti, si segnala la new entry città di Nuoro insieme agli 'storici' Treviso, Pordenone e Trento. Inoltre, per la prima volta Legambiente insieme all'Osservatorio Appalti Verdi premia all'Ecoforum quei comuni particolarmente attenti all'applicazione di Gpp e Cam. Due le menzioni 2025 assegnate: quella al comune di Cesena come miglior capoluogo di provincia 100% Gpp e il comune di Bareggio (Mi) come miglior performance tra i comuni non capoluogo per aver raggiunto il 95% Gpp.

«Dalla fotografia scattata da Comuni ricicloni 2025 - commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - emerge l'importanza di mantenere alta l'attenzione. A fronte di un'adesione in termini numerici analoga a quelli delle edizioni precedenti, i numeri dei comuni rifiuti free sono infatti in calo. Se da un lato va riconosciuto l'impegno portato avanti da tante amministrazioni virtuose, dall'altro lato è importante che ci sia una svolta che necessariamente deve arrivare dai centri più grandi e dalle città, ancora troppo latitanti dalle classifiche dei migliori. Serve, inoltre, un'attenzione per le filiere strategiche, come quella tessile e dei Raee, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, per garantire sostenibilità e sicurezza economica. Questi settori influenzano l'ambiente, l'occupazione e la competitività industriale. Promuovere economia circolare e innovazione in queste filiere riduce l'impatto ecologico e rafforza l'autonomia produttiva. Una gestione efficace contribuisce a uno sviluppo più resiliente e responsabile».

L'ITALIA E LA SOSTENIBILITÀ

transizione ecologica Promossa da 8 italiani su 10

I dati del sondaggio Ipsos

La transizione ecologica è un pilastro per l'economia italiana: fa bene all'ambiente, al clima, alle aziende, all'occupazione e fa risparmiare i cittadini. La conferma arriva dal nuovo sondaggio Ipsos 'L'Italia e la sostenibilità' realizzato per la XII edizione dell'Ecoforum nazionale sull'economia circolare di Legambiente, Kyoto Club, Nuova Ecologia e presentato a Roma. Per il 79% degli intervistati, la transizione ecologica porta con sé benefici ed elementi positivi. In particolare, per il 34% è fondamentale per la salvaguardia del pianeta; per il 24% è utile per abbassare il costo dell'energia/le bollette per famiglie e imprese; per il 22% rappresenta il futuro (le aziende che non lo comprendono prima o poi saranno fuori mercato) e porterà ad avere prodotti migliori, più sicuri per la salute. Resta alta l'attenzione sui green jobs: il 40% degli intervistati ritiene che aumenteranno (la percentuale sale al 61% tra chi conosce l'economia circolare), mentre il 14% pensa che diminuiranno.

Sul fronte energia, per il 47% degli intervistati il governo deve incentivare l'impiego delle fonti pulite, mentre per il 36% le amministrazioni devono semplificare l'iter autorizzativo degli impianti di energie rinnovabili. Il campione boccia il ritorno del nucleare in Italia: la stragrande maggioranza, il 91%, non vuole centrali nelle vicinanze: il 39% non le vuole per niente, il 29% le vuole ad almeno 100 km di distanza, il 23% ad almeno 50 km. Inoltre, i potenziali benefici della produzione di energia dall'atomo sarebbero trop-

po tardivi (per il 37% degli intervistati potrebbero arrivare in 20 anni), mentre il 25% ritiene che non ci saranno mai, perché i costi sono incalcolabili.

L'Ecoforum è stata anche l'occasione per fare tre proposte al governo Meloni per un Clean Industrial Deal made in Italy davvero competitivo e che metta al centro l'economia circolare. In sintesi: velocizzare gli iter di autorizzazione e realizzazione degli interventi previsti dal Pnrr - Missione 2, Componente 1, Misura 1, dalle strutture a servizio del miglioramento della raccolta differenziata agli impianti di riciclo; semplificare l'iter tortuoso di approvazione dei decreti End Of Waste (Eow), fondamentali per garantire il recupero di materie prime seconde in un nuovo ciclo produttivo, inserendo sistemi di consultazione maggiormente accessibili; potenziare i controlli ambientali completando l'approvazione dei decreti attuativi della legge 132 del 2016 che ha istituito il Sistema nazionale di protezione ambientale, per prevenire l'illegalità nel ciclo dei rifiuti.

«L'economia circolare italiana - dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - continua a rappresentare un'eccellenza a livello europeo, ed è strategica per lo sviluppo di filiere industriali innovative e competitive. Produzioni circolari, energia da fonti rinnovabili, transizione ecologica sono un motore anche per la nuova occupazione verde e per abbassare la bolletta sempre più pesante per i bilanci di famiglie e imprese».

IN BREVE

UTILITIES, VALORE DELLA PRODUZIONE +79% IN DIECI ANNI

Un valore della produzione salito dai 38 miliardi del 2015 ai 68 miliardi del 2025 (79%) e una crescita degli occupati, che in dieci anni sono passati da 90mila a 104mila. Sono alcuni dei dati sull'evoluzione del comparto delle utilities emersi nell'Assemblea generale di Utilitalia, organizzata a Roma in occasione del decennale della Federazione sorta nel 2015 dopo la fusione tra Federutility e Federambiente.

PFU ZERO, A PANTELLERIA RECUPERATI 17MILA KG DI PNEUMATICI FUORI USO

Nell'ambito di 'Pfu Zero', il progetto avviato da Fondazione Marevivo ed EcoTyre per recuperare pneumatici fuori uso (Pfu) abbandonati nelle isole minori, è stata effettuata nei giorni scorsi un'importante operazione sull'isola di Pantelleria che ha portato alla rimozione di 17mila kg di Pfu. Le attività sono state realizzate in collaborazione con il Comune di Pantelleria e la Guardia Costiera e il patrocinio del Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria. Il progetto di tutela ambientale 'Pfu Zero', giunto quest'anno alla 13esima edizione, ha consentito nel 2024 di rimuovere su tutto il territorio nazionale oltre 47 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso.

ECO - FESTIVAL DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, 16-17 SETTEMBRE A ROMA

Dalle infrastrutture ai servizi, dalla logistica all'economia circolare, fino a salute, sicurezza e riforestazione urbana. Per delle città intelligenti intese come un sistema basato su politiche e servizi per la salute e il benessere dei cittadini e delle imprese. È stato presentato a Roma, presso la sede nazionale di Anci, Eco - Festival della mobilità sostenibile e delle città intelligenti, in programma il 16 e 17 settembre 2025 nel Centro Congressi di Piazza di Spagna, evento che fa il punto sullo stato dell'arte della transizione ecologica nella mobilità delle persone e delle merci nel nostro Paese.



**adnkronos
prometeo**

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos



SOSTENIBILE E INCLUSIVA L'intrattenimento coinvolge tutti, dai grandi ai piccoli

Torna il richiamo dell'Improbabile Festa

Da giovedì 10 a domenica 12, alla Cannellona, l'evento di musica, cibo e divertimento

■ La prima edizione, nel 2017, era nata quasi come una festa tra amici: c'era l'idea di stare un po' insieme sentendo musica e gustando buon cibo con un panorama magnifico a fare da cornice. «L'avevamo chiamata Improbabile Festa perché tutto, dal modo in cui era nata l'idea, fino al mix di persone coinvolte nel crearla, sembrava appunto "improbabile", quasi quanto un nubifragio in pieno luglio, che è esattamente ciò che è avvenuto durante quella prima serata», raccontano adesso gli organizzatori. Ma tant'è, la pioggia non ha raffreddato le emozioni e l'entusiasmo e da allora la festa è stata arricchita, innanzitutto passando da un unico giorno a due e poi a tre, investendo sulla qualità musicale, ampliando l'offerta gastronomica e l'intrattenimento, avviando il percorso verso la piena sostenibilità ecologica. E, dunque, puntuale come sempre, ecco anche quest'anno l'Improbabile Festa da giovedì 10 a sabato 12 luglio, con la sua 7a edizione. La location è Cima dell'Inferno, all'apice di una ripidissima salita che dalla costa porta verso lo spartiacque appenninico, lungo la strada della Canellona che sin dal XIII secolo collega Voltri con la Valle Stura e il basso Piemonte. È stata una delle antiche vie del sale, strada di pellegrini e mercanti, ponte tra miriadi di



Pubblico sempre più numeroso ogni anno all'Improbabile Festa

uomini e vite diverse. Poi sono arrivate strade nuove, percorsi più veloci e meno impervi. Da allora la Canellona è rimasta una scorciatoia, ma anche la strada delle fughe dalla città, ricca di panorami assolutamente liguri con il mare all'orizzonte e i monti tutt'intorno. «A questo, abbiamo aggiunto tutti gli ingredienti che, secondo noi, creano una vera festa adatta a tutte e tutti: buona musica che varia su più generi, ottimo cibo con nuovi street food, l'intrattenimento per i più piccoli con laboratori e persino il circo. Anche quest'anno abbiamo selezionato band loca-

li e band che provengono da diverse parti d'Italia. Partiamo dal Veneto (Jesse the Faccio, Samuele Stanco e i Gabbiani Malvagi) passando per il Lazio (Veeble), l'Emilia (Gazebo Penguin), il Piemonte (Atlante, Alo Eazy), la Liguria (Le Astronavi) e la Lombardia (Mefisto Brass). Quest'anno avremo anche un ospite internazionale direttamente da Santiago del Cile (Matu y la Tribu)», dicono gli organizzatori. Che consigliano di arrivare il prima possibile «perché la selezione è varia e tutte le band meritano di essere ascoltate. Inoltre, prima e dopo i concerti ogni sera avre-

mo anche una selezione di DJ di tutto rispetto: i dischi delle Chipster Sisters, il king dell'hip hop Inoki e una delle colonne del clubbing genovese, Ma Nu. Tre fantastiche ragazze a presentare la serata: Francesca Pongiluppi, Ilaria Servi e Silvia Cama. Ci siamo sfidati a migliorare un po' ogni anno, a crescere, a fare in modo di avere sempre più cura della bellezza del luogo che ci ospita. A ogni edizione, quando iniziamo a montare, partiamo da un prato meraviglioso che a fine festa vogliamo lasciare bello come l'abbiamo trovato e come vorremmo ritrovarlo. Per questo

c'è la volontà di avvicinarsi ancora di più al «plastic free», aggiungendo tra i servizi anche la soluzione Re-Cig, azienda che trasforma i mozziconi di sigaretta in materiale plastico riutilizzabile», precisano. Una preparazione che comincia giorni prima per gli abitanti della Canellona e i volontari, nelle lunghe giornate estive di giugno impiegate a tagliare e imballare l'erba, un'occasione per vivere insieme la tradizione rurale della mietitura del fieno che garantisce il foraggio per gli animali e trasforma i pascoli nei prati dell'Improbabile Festa.

Giovedì

Liguria delle Arti fa tappa a Chiavari

■ Giovedì 10 luglio alle ore 21 la terza tappa di Liguria delle Arti, il format ideato e curato da Teatro Ipotesi che torna a Chiavari, e precisamente nella Chiesa di San Bernardino, per un'altra prima assoluta all'insegna dell'arte, della poesia, della musica ma soprattutto del dialogo, della pace e della fratellanza tra culture diverse. Grandi protagonisti dell'evento il Compianto di Cristo, opera d'arte del pittore Lorenzo Fasolo, e la comunità ucraina del Tigullio, il cui Coro Bizantino intonerà alcuni canti sacri e tradizionali dando vita a un intreccio culturale e spirituale davvero straordinario. La Chiesa di San Bernardino vedrà inoltre la presenza nutrita e pulsante della comunità ucraina del Tigullio che vi si ritrova settimanalmente per invocare la pace con la preghiera. Il Coro Bizantino della comunità, di fede ortodossa, intonerà alcuni canti sacri e tradizionali dando vita a un intreccio culturale e spirituale davvero straordinario.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA

PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI

ASTE

APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

 +39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

■ La Riviera Ligure si conferma meta ambita per le vacanze estive, ma per chi sceglie Alassio, l'estate 2025 porta con sé un primato inequivocabile: la località si attesta come la più costosa d'Italia per l'affitto degli spazi in spiaggia.

Le recenti rilevazioni sui prezzi degli stabilimenti balneari dipingono un quadro chiaro e, per alcuni, salato: per godere di una settimana al sole nella rinomata cittadina del Ponente savonese, il costo medio per le prime quattro file di ombrelloni e lettini si impenna a 340 euro, con le postazioni più ambite in prima fila che toccano addirittura i 354 euro.

Questo posizionamento di Alassio ai vertici della classifica dei prezzi non è una novità, ma si consolida anno dopo anno, riflettendo la sua reputazione di località esclusiva e la forte domanda che caratterizza il suo litorale. Il divario è significativo se confrontato con altre destinazioni balneari popolari lungo la penisola.

All'estremo opposto dello spettro dei prezzi si posiziona Rimini, che si distingue per la sua offerta decisamente più accessibile, con un prezzo medio settimanale di 150 euro e 166 euro per la prima fila, quasi la metà rispetto alla perla ligure.

Nella classifica delle località italiane più esclusive per la spiaggia, dopo Alassio, tro-

IL CASO Lo dice un'indagine di Altroconsumo

Ad Alassio lettini d'oro la città del Muretto prima in tutta Italia

La Riviera si conferma come meta ambita da tutti per le vacanze estive con un'impennata dei prezzi



Il costo medio per le prime quattro file di lettini si impenna a 340 euro con punte di 354 euro

viamo sul podio virtuale Gallipoli, in Puglia, con una media di 295 euro a settimana (e 316 euro per la prima fila).

Seguono Alghero, in Sardegna, con un costo medio di 240 euro (251 euro in prima fila), e Viareggio, in Toscana, che si attesta sui 217 euro per tutte le file, consolidando la posizione di queste destinazioni nel segmento di prezzo più elevato del turismo balneare.

È fondamentale considerare che il costo complessivo di una settimana di vacanza al mare non si esaurisce con il solo affitto di ombrellone e lettini. Numerose spese accessorie, spesso non immediatamente evidenti, possono incidere pesantemente sul budget finale delle famiglie e dei turisti. Tra queste, si annoverano le docce calde, l'utilizzo di cabine private, il noleggio di giochi da spiaggia per bambini e adulti, l'accesso ai servizi igienici dedicati e l'uso del frigorifero per bevande o snack. Questi extra, sebbene apparentemente minori, sommati possono far lievitare notevolmente la spesa giornaliera. Di conseguenza, il costo per un semplice ombrellone con due lettini può facilmente raggiungere e superare i 55 euro al giorno, rendendo la vacanza in alcune delle località più gettonate e prestigiose un lusso sempre più esclusivo e oneroso.

Il primato di Alassio evidenzia non solo la sua consolidata reputazione e la sua innegabile attrattiva turistica, ma anche la tendenza generale all'aumento dei prezzi nel settore balneare italiano.

Un trend che, se da un lato riflette gli investimenti in servizi e qualità, dall'altro pone i consumatori di fronte a scelte economiche sempre più ponderate per le loro vacanze estive, spingendoli a valutare attentamente il rapporto qualità-prezzo offerto dalle diverse destinazioni. Alcuni infatti hanno deciso di raggiungere spiagge meno care come Borghetto o Ceriale.

Allarme di Osa

«Il nido savonese della tartaruga di Savona Zinola è in pericolo»

■ A lanciare l'allarme è l'Osservatorio Savonese Animalista (OSA): «Siamo preoccupati per la sorte del delicatissimo nido di tartaruga marina presente sulla spiaggia libera di Zinola, minacciato dalla prevedibile invasione di bagnanti durante questo fine settimana».

Nonostante l'attenzione costante dei gestori del Chiosco 11 e la fondamentale collaborazione della guardia costiera, della polizia locale, dei ricercatori di Arpal, Cima, Mekab e dei volontari del Gruppo Ligure Tartarughe (GLIT), OSA teme che le deboli transenne attualmente posizionate non siano assolutamente sufficienti a garantire un'efficace protezione del sito. «Il rischio - dicono i volontari di Osa - non è solo rappresentato dai tanti curiosi, pur comprensibili, ma soprattutto da possibili atti vandalici nelle ore notturne, che comprometterebbero irrimediabilmente la sopravvivenza del nido».

Secondo Osa «è urgente rafforzare la recinzione e aumentare in modo significativo la sorveglianza, sia diurna che notturna».

Per questo motivo l'associazione ha invitato i propri sostenitori ed i cittadini sensibili a recarsi sul posto, anche nelle ore serali, e segnalare immediatamente qualsiasi comportamento sospetto o tentativo di intrusione ai numeri 1530 (guardia costiera) e 112.

Osa ritiene inoltre «indispensabile installare una rete a maglia larga sopra l'area di nidificazione: una misura semplice ma efficace, che non altera le variazioni termiche naturali fondamentali per lo sviluppo embrionale, ma impedisce che i gabbiani, grazie al loro fiuto, individuino e deprechino le uova».

TRA GLI OBIETTIVI DELL'EVENTO QUELLO DI CREARE UNA MEMORIA COLLETTIVA DEL PAESAGGIO

«Abitare la vacanza» approda a Ospedaletti

Il festival dedicato alle architetture e al tempo libero tra mostre, talk show e laboratori

■ Dopo Varazze il festival «Abitare la Vacanza-Architetture per il tempo libero», un evento dedicato alle architetture della vacanza, tra memoria, cultura e trasformazione. Mostre, talk, laboratori, aperture straordinarie di luoghi inediti, visite guidate e proiezioni compongono in viaggio collettivo lungo la costa ligure. «Non si tratta solo di un evento culturale, ma di una vera e propria indagine sul paesaggio costiero e sul modo in cui le vacanze, e la società

che le ha vissute, hanno lasciato un'impronta profonda e tangibile sul territorio», spiegano gli organizzatori. Curato da Gloria Bovio, Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo, il festival affronta temi che intrecciano memoria, antropologia, urbanistica e fotografia, facendo dialogare passato e presente. Uno dei fulcri del programma, il racconto per immagini del paesaggio della Riviera di Ponente. Un vero e proprio atlante fotografico in costruzione, realizzato da

Gaia Cambiaggi, Marco Introini ed Emanuele Piccardo, che si è trasformato in una mostra itinerante dal titolo Mira-Mare, pensata come un taccuino visivo da sfogliare e attraversare. Ma non è solo un festival da osservare. Il coinvolgimento del pubblico è uno degli obiettivi centrali. Con l'iniziativa Diario Vacanza, i visitatori possono contribuire alla creazione di una memoria collettiva, portando ricordi, cartoline e fotografie delle vacanze anni '60 e '70.

CRIMINOLOGI E SCRITTORI A CONFRONTO

Andora si tinge di giallo torna il «Festival AG Noir»

■ Ad Andora si alza il sipario oggi sul «Festival AG Noir», appuntamento imperdibile per gli amanti del genere noir, del giornalismo d'inchiesta e della narrativa criminale. Un evento che unisce cultura, attualità e intrattenimento, portando sul palco alcuni tra i più autorevoli nomi del panorama italiano. Ogni giorno, da martedì 8 a sabato 12 luglio: ore 10 - 12 letture Noir nel Gazebo Area Relax dei Giardini di Palazzo Tagliaferro; ore 18-20 Maratona Autori in Viale Roma, sotto il monumentale libro «La Luce della Mente»; ore 21.30 Talk e Incontri ai Giardini di Palazzo Tagliaferro. Il nuovo format prevede uno spazio quotidiano in Viale Roma, dedicato sia alla cronaca reale, raccontata da criminologi, investigatori e professionisti del settore, sia al noir letterario, con le ultime novità editoriali e incontri con autori di rilievo.

A rendere unica ogni serata, ci saranno ospiti di primo piano, tra cui: Peter Gomez, giornalista e volto noto del giornalismo investigativo italiano; Paolo Colonnello, Carmelo Abbate, Morena Zapparoli, Jacopo Rampini, Laura Pigozzi, Marco Maisano, Daniele Bocciolini, Gianluca Zanella, Gabriella Marano, Antonio Cristiano, Carmen Pugliese. Il Festival AG Noir non è solo un'occasione per scoprire nuovi libri e autori, ma anche uno spazio per riflettere sui fatti di cronaca attraverso la voce di esperti e protagonisti del mondo giudiziario e mediatico. Il dialogo tra fiction e realtà è il filo conduttore di una manifestazione sempre più attenta alla qualità dei contenuti e alla partecipazione del pubblico. Il programma dettagliato degli eventi e degli ospiti è disponibile sul sito ufficiale: www.agnoir.it

L'INIZIATIVA VARATA DALL'ASL 2 SAVONESE

A Varazze il dentista per pazienti disabili

■ È in funzione il servizio ambulatoriale di odontoiatria dedicato a pazienti maggiorenni con disabilità, presso la sede distrettuale di via Ciarli a Varazze. «L'iniziativa - fanno sapere dall'Asl 2 - rappresenta un ulteriore passo nell'ampliamento dell'offerta sanitaria rivolta alle persone più fragili, rispondendo a un bisogno assistenziale in



crescente aumento sia a livello locale che nazionale. La crescente incidenza di condizioni di disabilità - sia congenite che acquisite - comporta un inevitabile incremento della domanda di prestazioni sanitarie mirate, comprese le cure odontoiatriche. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, queste prestazioni non rientrano nei percorsi assistenziali standard previsti per la popolazione disabile. Per tale motivo, l'assistenza odontoiatrica per questi pazienti viene spesso affidata alla specialistica territoriale, in sinergia con attività di prevenzione e orientamento verso cure di primo e secondo livello».

Il servizio dedicat è una presa in carico personalizzata Asl 2 che ha voluto rispondere a questa esigenza sviluppando un percorso che prevede l'intervento di odontoiatri con esperienza specifica nel trattamento di pazienti disabili. «L'obiettivo è offrire un servizio altamente qualificato, calibrato sulle esigenze individuali, in un contesto che favorisca la presa in carico globale e la continuità delle cure», concludono all'Asl.

IL DRAMMA TRE ANNI FA A VENTIMIGLIA

Il padre morì in un infortunio impresario condannato

■ Otto mesi di reclusione. E' la pena inflitta dal giudice del Tribunale di Imperia, Eleonora Bilerì nei confronti dell'impresario Samuele Spanò per la morte del padre Carmelo, 51 anni, vittima di un infortunio sul lavoro che si era verificato tre anni fa a Ventimiglia. Stessa condanna anche per Marco Garlet, committente dei lavori e proprietario dell'immobile. È stato invece assolto Stefano Raimondo, titolare della ditta Dea Costruzioni, a carico del quale il giudice non ha ravvisato profili di responsabilità penale. Nel corso della precedente udienza, il pm Maria Marrali aveva richiesto la condanna a otto mesi per Samuele Spanò, riconoscendogli le attenuanti generiche per il comportamento collaborativo tenuto durante il processo, il suo giovane profilo e la regolarità contributiva dell'azienda. Contestualmente, aveva chiesto l'assoluzione per Garlet e Raimondo. Il giudice ha

tuttavia accolto solo parzialmente le richieste della Procura, assolvendo Raimondo ma ritenendo sussistente la responsabilità anche del committente Garlet. La difesa di Samuele Spanò, rappresentata dall'avvocato Marco Bosio, aveva più volte chiesto l'assoluzione, sottolineando come l'intestazione della ditta fosse una scelta formale dettata dalla situazione fiscale del padre, che non poteva risultare titolare a causa di un ingente debito con l'Agenzia delle Entrate. «Abbiamo un dramma nel dramma - aveva affermato Bosio -: quando è stata costituita la società, Samuele aveva appena vent'anni, ma la gestione è sempre rimasta nelle mani del padre. Dopo la sua morte, Samuele ha mantenuto l'azienda in regola e non si sono più verificati infortuni». Dopo la sentenza pronunciata in aula la difesa ha annunciato l'intenzione di ricorrere in appello.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents
luxury and sustainability.

LUXURY HOTEL
& SPA

Suites - Junior Suite -
Privilege Overwater

EXCLUSIVE
ISLAND

Corse du Sud

LOUNGE BAR &
RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif
- Dinner



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR



Vieni,
una nuova
energia
ci unisce.

Siamo Egea. Siamo sempre noi.

Vicini a te e al territorio.
Forti di una storia nuova. Insieme.

Scopri di più

 egea.it  800441010



egea

